

**Azienda servizi
gestioni
ambientali SpA**

Bilancio d'esercizio 2016

Azienda servizi gestioni ambientali spa

tel. 0381.697211 fax 0381.82794 e-mail: comunicazioni@pec.asgaspa.it

L'Azienda Servizi Gestioni Ambientali spa ha sede legale in Vigevano, viale Petrarca 68 e risulta iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Pavia con n. 02197520188 e REA n. 253494.

La partita IVA è 02197520188 e il codice fiscale è 02197520188.

Indirizzo PEC: comunicazioni@pec.asgaspa.it

Il capitale sociale è di € **120.000** e risulta interamente versato.

Forma giuridica società per azioni.

Presidente

Ing. Giorgio Gabriele Giacobbe

Consigliere

Sig.ra Samantha Suvilla

Consigliere

Sig. ra Diletta Dainesi

Consigliere

Dott. Raffaele Vanni

Sindaco Presidente

Dott. Pier Giuseppe Ferraris

Sindaco

Dott. Fabio Margara

Sindaco

Dott. Roberto Maria Rolandi

L'ATTIVITA'
AZIENDALE NEL 2016

AZIENDA SERVIZI GESTIONI AMBIENTALI SPA

Sede in VIGEVANO - VIALE PETRARCA , 68

Capitale Sociale versato Euro 120.000 i.v.

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PAVIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02197520188

Partita IVA: 02197520188 - N. Rea: 253494

Signori Azionisti,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2016 che evidenzia una perdita di € 34.867.

* * *

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 120.000 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 120.000 azioni del valore di Euro 1,00 ciascuna, ha come soci:

ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.P.A.

Sede: Viale Petrarca 68 – 27029 Vigevano (PV)

Codice Fiscale: 01471630184

Partita IVA: 01471630184

R.E.A.: 200152

proprietaria di n. 61.200 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 61.200,00 di Capitale Sociale (51%)

ECOEMA SRL

Sede: Via Giovanni Bensi, 12/3 – 20152 Milano

Codice Fiscale: 03352420164

Partita IVA: 03352420164

R.E.A.: 1972670

proprietaria di n. 58.800 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 58.800,00 di Capitale Sociale (49%)



AZIENDA SERVIZI GESTIONI AMBIENTALI S.P.A.
in acronimo ASGA S.p.A.
Viale Petrarca 68 – 27029 Vigevano

Relazione gestione 2016

La Società ASGA S.p.A. (già ASM Vigevano & Miro Radici Energia S.p.A.) è stata costituita con l'obiettivo principale nel medio termine quello di portare a termine la costruzione, per la successiva gestione, di uno o più impianti di produzione di energia elettrica riveniente da fonti rinnovabili, localizzando la prima iniziativa in Vigevano, Località Cascina Cavalli.

La Società ha ottenuto Autorizzazione Unica dalla Provincia di Pavia, nel rispetto di quanto stabilito dal Dlgs 387/2003, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile, da ubicarsi in Località Cascina Cavalli 27029 Vigevano (PV).

I primi lavori per la realizzazione dell'impianto, nel rispetto dei tempi di legge, e come da comunicazione A/R alla Provincia di Pavia, prot. P/mrp 39/2008 del 6 Agosto 2008, sono stati avviati in data 6 Agosto 2008;

Il lasso di tempo intercorso tra l'inizio della attività di realizzazione dell'impianto e la fine del 2009, vedeva il manifestarsi di ulteriori impedimenti interni che rallentavano e di fatto congelavano ulteriormente le attività esecutive, ad investimento dell'azienda.

In particolare:

- Il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 18 Dicembre 2008, relativo all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 2, comma 1550, della legge 24 dicembre 2007, n. 224, revisionava i meccanismi relativi ad attribuzione e valorizzazione dei certificati verdi concedibili all'impianto;
- Il mercato delle commodities internazionale, su cui veniva trattato l'olio vegetale combustibile necessario al funzionamento dell'impianto, subiva un brusco rialzo, variando le previsioni di redditività dell'impresa;
- La situazione di crisi emergente sul mercato finanziario generava una situazione di credit crunch tale da rendere difficoltosa, oltre che estremamente onerosa, la procedura di finanziamento dell'intervento stesso, che pur manteneva i livelli di capacità di ripagamento del debito richiesti.

Tale situazione generava un periodo di stand by sull'iniziativa per il suo finanziamento, cui si aggiungevano, nella tarda primavera del 2010 intervenuti mutamenti di valutazione e di indirizzo nel socio pubblico Comune di Vigevano, quale socio di controllo del socio di maggioranza ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., che ha comportato alla Società la rielaborazione della propria proposta progettuale in modo da poter accogliere e dare risposte positive alle richieste delle rappresentanze sociali locali e ricercare con queste ultime una condivisione vasta sul fronte progettuale.

Su tale base, la Società si è impegnata, di concerto con l'Amministrazione Comunale di Vigevano, e sentito il parere dell'Ente provinciale responsabile dei procedimenti autorizzativi, a sviluppare una proposta novativa di intervento per la realizzazione sopra descritta, approvata dal socio pubblico di maggioranza ASM Vigevano & Lomellina S.p.A., che portava nell'estate del 2012, attraverso un novato accordo tra i Soci rispetto alla revisione della missione e dell'ambito di intervento della Società, alla definizione di un nuovo indirizzo d'azione della stessa, ampliandone l'obiettivo sociale anche a servizi ed impianti sul fronte ambientale e cambiandone la ragione sociale in Azienda Servizi Gestione Ambientale (in acronimo ASGA) S.p.A.

In tal modo, in aggiunta all'autorizzazione esistente, la Società ha sviluppato e presentato, in stretta revisione e discussione sia con il Comune che con l'ente Provinciale, un nuovo progetto di impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti e di ramaglie e sfalci da raccolta pubblica (FORSU).

Tale progetto, è stato affidato in trasparenza a MRE Srl (oggi Ecoema Srl) ed elaborato in tutte le sue componenti tecniche ed amministrative/regolatorie, è stato depositato in Provincia di Pavia e, in relazione a giudizio di incompatibilità di sovrapposizione con il progetto precedente avente ancora autorizzazione esistente, previo rinuncia motivata e giustificata dai soci, ripresentato in funzione della valutazione di assoggettabilità a VIA, sia in albo pretorio che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il progetto consta della realizzazione e gestione di un impianto a FORSU da circa 40.000 ton di capacità di smaltimento / anno, composto sia da una linea di trattamento in digestione anaerobica del rifiuto, con sua valorizzazione energetica, sia da una linea di gestione di compostaggio del residuo prodotto da tale digestione, in grado di produrre un ammendante (compost) di qualità.

Il progetto risponde ad una necessità locale e nazionale di potenziamento di impiantistica atta a gestire i volumi, sempre maggiori, di frazione organica derivanti sia dalla raccolta differenziata che dalla separazione di tale frazione a valle dell'indifferenziata, abbinando alla tecnologia già utilizzata del solo recupero di materia dei classici impianti di compostaggio, anche quella di valorizzazione energetica, con vantaggio sia economico che ambientale in termini di emissioni gassose (gas serra non limitati con l'utilizzo delle sole tecnologie di compostaggio).

Se a livello nazionale il problema è particolarmente sentito, tanto che gli impianti di tale natura – che sono di numero limitatissimo in Italia (meno di una ventina contro i quasi 300 impianti di compostaggio)- rientrano tra gli obiettivi prioritari sia di alcune associazioni ambientaliste (i.e. Lega Ambiente) e sono indicati quali interventi da effettuare anche a livello di programma politico ed energetico (SEN), il progetto a livello del territorio locale offre la possibilità di:

- ridurre i costi di smaltimento della frazione organica separata a valle della raccolta indifferenziata inviato ad impianto di incenerimento di Parona (PV);
- ridurre i costi di smaltimento della frazione organica derivante da una raccolta differenziata, porta a porta, in espansione nella provincia di Pavia e anche nei bacini territoriali limitrofi.

Tale riduzione di costi è ben dimostrabile sia per le limitazioni di logistica di trasporto che per possibilità di adottare una tariffa di smaltimento inferiore a quelle attuali di mercato sugli impianti di puro compostaggio, beneficiando di ulteriore ricavo derivante dalla produzione di energia elettrica sussidiata.

Per questi motivi, il progetto è particolarmente accettato e promosso sia dalla pubblica amministrazione che dalle public utilities del territorio, che già si sono dichiarate potenzialmente disponibili a conferire tale tipologia di rifiuto (25.000 ton/anno dal solo residuo organico derivante dal termovalorizzatore di Parona, 4.000 ton anno da raccolta differenziata del consorzio CLIR e da ISA di Vigevano, con volumi in aumento, e 12/15.000 ton da residui di giardini e sfalci di raccolta locale).

L'anno 2013 è stato interamente rivolto all'ottenimento della concessione da parte della Provincia di Pavia per la costruzione ed esercizio dell'impianto di digestione anaerobica di rifiuti per la produzione di energia da fonte rinnovabile in località Cascina Cavalli in comune di Vigevano.

L'iter autorizzativo ha visto l'avvio con la presentazione dell'istanza alla Provincia in data 7 maggio 2013.

Con atto del 20 giugno 2013 la Provincia ha indetto la Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto proposto ai sensi del D.lgs. 387/03 e dalla L. 241/90.

La Conferenza di Servizi si è conclusa positivamente con il verbale redatto in data 12 dicembre 2013.

Nel corso dell'iter autorizzativo sono stati acquisiti vari pareri da parti degli Enti coinvolti, in particolare il **Comune di Vigevano** ha assunto la seguente Deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 15 ottobre 2013:

- *esprime parere favorevole alla richiesta, presentata in data 07 maggio 2013 prot. 22323 dall'Azienda Servizi Gestioni Ambientali S.p.A. di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D Lgs 387/03 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile di potenza pari a 0,99Mwe da realizzarsi in Comune di Vigevano, Località Cascina Cavalli s7n distinto al NCT al foglio/i 58 particelle 37, 59, 59 con la condizione che prima della messa in esercizio dell'impianto, l'azienda sia in possesso di tutte le autorizzazioni previste alla normativa vigente;*
- *da atto che l'Amministrazione Comunale rende disponibile l'area necessaria per il progetto nelle forme e negli atti già sottoscritti o che si andranno a perfezionare, sia direttamente o per il tramite si ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., nonché tutte le autorizzazioni necessarie riferite alla viabilità;*

Inoltre, sono stati avviati contatti con il curatore del Fallimento della società "La Calva srl" per l'acquisizione dei terreni, parte a titolo di servitù e parte a titolo di proprietà, sui quali realizzare l'elettrodotto a servizio della centrale comprensivo anche di eventuali fasce di rispetto per una superficie complessiva di mq. 4338.

Ad oggi, nonostante le note inviate al curatore del Fallimento in data 24 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre 2013, non è stato possibile pervenire ad una bonaria acquisizione dei predetti terreni, pertanto nel corso del prossimo anno dovranno essere attuate tutte le azioni, incluso l'avvio della procedura di esproprio, per l'acquisizione dell'area necessaria in conformità a quanto disposto dalla Provincia di Pavia.

Nelle more dell'iter procedurale per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale, la Società ha chiesto ed ottenuto alla Banca Popolare Commercio e Industria **la moratoria** del mutuo chirografario nel maggio 2013.

Nel corso del 2013 è stata **sottoscritta una transazione con la Società Errevia srl** per le prestazioni a suo tempo effettuate a favore di ASM Vigevano & Miroradici S.p.A. nell'ambito del progetto di costruzione di una centrale per la produzione elettrica da fonte rinnovabile, successivamente abbandonato per volontà della Società stessa. I crediti vantati da Errevia srl ammontavano complessivamente ad euro 255.000,00 oltre IVA ed oneri previdenziali. Dedotti alcuni pagamenti parziali, la cifra ancora dovuta risultava pari ad euro 187.000,00 oltre IVA ed oneri previdenziali.

Dopo incontri e trattative, con la transazione del 22 aprile 2013 è stato concordato quanto segue:

- *a totale saldo e stralcio di quanto dovuto dalla scrivente Società per le prestazioni effettuate dalla Società Errevia srl a favore di ASM Vigevano e Miroradici S.p.A. verrà corrisposta la somma di euro 40.000,00 oltre oneri ed IVA tramite versamenti di euro 1.000 scadenti ognuno il 30 di ogni mese a decorrere dal mese di maggio 2013 e fino a dicembre 2013;*
- *la restante cifra sarà suddivisa in ulteriori quattro tranches decorrenti tra gennaio e aprile 2014.*

Anno 2014

Nell'anno 2014 è stato inizialmente ottenuta la nuova autorizzazione alla costruzione dell'impianto di digestione anaerobica.

L'amministrazione Comunale ha commissionato il frazionamento del terreno promesso in vendita alla Società nella misura minima necessaria all'intervento.

L'anno 2014 si è sviluppato con la richiesta di proroga da parte della Provincia della richiesta di proroga all'inizio dei lavori di costruzione del nuovo impianto.

Nel corso dell'anno il Socio ASM Lomellina ha manifestato la volontà di cedere le proprie quote, commissionando una perizia per la stima della Società. Questa situazione ha sostanzialmente mantenuto la Società in una condizione di sospensione in attesa delle evoluzioni.

Nelle more dell'iter procedurale per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale, la Società ha chiesto ed ottenuto alla Banca Popolare Commercio e Industria **un' ulteriore moratoria del mutuo chirografario nel dicembre 2014** anche a copertura della rate scadute dal novembre 2013 - ovvero dalla scadenza della prima moratoria concessa - al settembre 2014, in quanto i Soci non avevano provveduto a fornire la necessaria copertura finanziaria determinando pertanto una grave situazione di insolvenza della Società nei confronti dell'Istituto Bancario.

Nonostante i numerosi tentativi di sanare tale situazione, nessun risultato concreto è stato ottenuto. L'indisponibilità economica nella quale è stata mantenuta la Società ha sostanzialmente impedito ogni azione destinata allo sviluppo.

Si configura pertanto come un momento risolutivo per la Società che dovrà sanare la situazione di insolvenza pena l'impossibilità di ottenere il finanziamento per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica di rifiuti per la produzione di energia da fonte rinnovabile in località Cascina Cavalli in comune di Vigevano.

Il Consiglio di amministrazione, che si è più volte riunito al fine di poter valutare l'esistenza o meno della continuità aziendale, in assenza di qualsivoglia fonte interna di finanziamento e nel silenzio o, quanto meno, nella subordinazione di una decisione in base al comportamento dell'altro socio a finanziare il progetto di investimento, ha deciso prudenzialmente, nella seduta del 29 aprile 2015, di procedere alla redazione del progetto di bilancio con criteri di liquidazione.

L'Assemblea dei Soci riunitasi il giorno 4 giugno 2015 ha preso atto sia delle problematiche come sopra espresse dal Consiglio di Amministrazione sia delle nuove prospettive illustrate dal rappresentante del Socio di minoranza, peraltro condivise anche dal Socio di maggioranza. L'Assemblea ha conseguentemente deliberato di invitare il Consiglio di Amministrazione a predisporre un bilancio di esercizio secondo criteri di continuità ritenendo determinata la volontà dei Soci di proseguire nella realizzazione del progetto di investimento per il quale era stata costituita la società.

Il bilancio di esercizio 2014 è stato pertanto predisposto secondo criteri di continuità conformemente a quanto indicato dai Soci ed agli impegni reciprocamente assunti in data 4 giugno 2015.

Anno 2015

Nel corso dell'anno il Socio ASM Vigevano e Lomellina Spa ha rinnovato la volontà di cedere le proprie quote nella società. Questa situazione ha sostanzialmente mantenuto la Società in una condizione di sospensione in attesa delle evoluzioni.

Così come già ampiamente argomentato con riferimento all'anno 2014, il Consiglio di amministrazione si è più volte interrogato in merito all'esistenza o meno della continuità aziendale in assenza di qualsivoglia fonte interna di finanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto provveduto a predisporre il bilancio di esercizio dell'anno 2015 secondo criteri di continuità ritenendo determinata la volontà dei Soci di proseguire nella realizzazione del progetto di investimento; la volontà a sostenere la società è stata ribadita dai soci nel corso dell'assemblea del 4 giugno 2015.

Nel periodo la Società ha chiesto **un'ulteriore moratoria del mutuo chirografario, anche se nessuno dei soci** aveva provveduto a fornire la necessaria copertura finanziaria determinando pertanto una grave situazione di insolvenza della Società nei confronti dell'Istituto Bancario.

Nonostante i numerosi tentativi di sanare tale situazione, nessun risultato concreto è stato ottenuto.

Ciò nonostante i soci hanno garantito il sostegno all'iniziativa, in attesa dell'esito delle procedure di vendita delle quote del socio ASM Vigevano e Lomellina Spa.

I soci, nel merito, hanno sempre comunque garantito formalmente la continuità aziendale.

L'autorizzazione è stata prorogata fino al 27/02/2017 per cui entro tale data dovrà essere dato inizio ai lavori di costruzione dell'impianto.

Anno 2016

Nel corso dell'anno il Socio ASM Vigevano e Lomellina Spa ha rinnovato la volontà di cedere le proprie quote nella società. Questa situazione ha sostanzialmente mantenuto la Società in una condizione di sospensione in attesa delle evoluzioni.

Così come già ampiamente argomentato con riferimento all'anno 2015, il Consiglio di amministrazione si è più volte interrogato in merito all'esistenza o meno della continuità aziendale in assenza di qualsivoglia fonte interna di finanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto provveduto a predisporre il bilancio di esercizio dell'anno 2016 secondo criteri di continuità ritenendo determinata la volontà dei Soci di proseguire nella realizzazione del progetto di investimento; la volontà a sostenere la società è stata ribadita dai soci nel corso dell'assemblea del 3 maggio 2017.

Nel periodo la Società ha chiesto **un'ulteriore moratoria del mutuo chirografario, anche se nessuno dei soci** aveva provveduto a fornire la necessaria copertura finanziaria determinando pertanto una grave situazione di insolvenza della Società nei confronti dell'Istituto Bancario.

Nonostante i numerosi tentativi di sanare tale situazione, nessun risultato concreto è stato ottenuto.

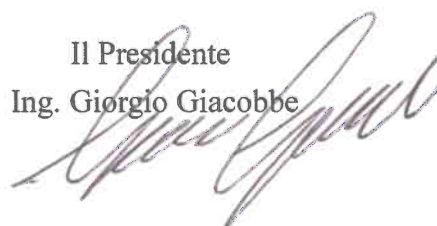
Ciò nonostante i soci hanno garantito il sostegno all'iniziativa, in attesa dell'esito delle procedure di vendita delle quote del socio ASM Vigevano e Lomellina Spa.

I soci, nel merito, hanno sempre comunque garantito formalmente la continuità aziendale.

L'autorizzazione è stata prorogata fino al 27/02/2019 per cui entro tale data dovrà essere dato inizio ai lavori di costruzione dell'impianto.

Vigevano, 5 giugno 2017

Il Presidente
Ing. Giorgio Giacobbe



AZIENDA SERVIZI GESTIONE AMBIENTALE SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2016**

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PETRARCA, 68 - 27029
Codice Fiscale	02197520188
Numero Rea	253494
P.I.	02197520188
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato patrimoniale micro

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.885	17.885
II - Immobilizzazioni materiali	1.043.571	1.020.757
Totale immobilizzazioni (B)	1.061.456	1.038.642
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.441	143.830
Totale crediti	143.441	143.830
IV - Disponibilità liquide	5.661	6.135
Totale attivo circolante (C)	149.102	149.965
Totale attivo	1.210.558	1.188.607
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
VI - Altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(34.867)	(34.219)
Totale patrimonio netto	85.133	85.780
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.098.479	1.069.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.946	33.587
Totale debiti	1.125.425	1.102.827
Totale passivo	1.210.558	1.188.607



Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto, con il nuovo art. 2435 ter C.C., obblighi informativi di bilancio semplificati per le c.d. "micro imprese" che non superano determinati limiti dimensionali, particolarmente ridotti.

Poiché la società non ha emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, ha i requisiti per poter redigere il bilancio abbreviato e non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello Stato patrimoniale: 175.000,00 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000,00 euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità,

è considerata una micro impresa ed applica le disposizioni di cui all'art. 2435 ter C.C..

Sulla scorta del 2° comma dell'art. 2435 ter C.C., la società:

- ha applicato, in relazione agli schemi di bilancio e ai criteri di valutazione, la stessa disciplina prevista per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata;

- si è avvalsa delle seguenti semplificazioni:

a) esonero dalla redazione del Rendiconto finanziario;

b) esonero dalla redazione della Nota integrativa, in quanto, in calce allo Stato patrimoniale, risultano:

- l'informativa sugli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- l'informativa sui compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e ai sindaci;

c) esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione, in quanto, in calce allo Stato patrimoniale, risultano:

- il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;

- il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

Si precisa che lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423 ter, 2424, 2425 e 2435 bis del C.C. così come modificate dal D.Lgs. n. 139/2015, recependo le variazioni del contenuto previste dagli artt. 2424 e 2425 C.C.

Inoltre si evidenzia che la società, a norma del 3° comma dell'art. 2435 ter C.C., non applica:

- le disposizioni di cui all'art. 2423 c. 5 C.C.;
- le disposizioni di cui all'art. 2426 c. 1 n. 11-bis C.C. sulla valutazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura.

Infine la società, in quanto micro impresa, ha usufruito della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Nei prospetti di seguito indicati vengono rappresentate le informazioni richieste dall'art. 2435 ter 3° comma C.C., al fine di avvalersi dell'esonero dalla redazione della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni proprie (art. 2428 c. 3 nr. 3 C.C.)

la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni o quote di società controllanti (art. 2428 c. 3 nr. 4 C.C.)

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	<i>Amministratori</i>	<i>Sindaci</i>
Compensi		13.000
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Impegni

La società non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

La società non ha prestato garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Non vi sono situazioni di questa natura.

Altre informazioni

Si segnala che il mancato rimborso alle scadenze contrattuali del finanziamento bancario ricevuto comporta l'addebito di interessi di mora non quantificati in bilancio in assenza di un dato certo o ricostruibile con adeguata precisione.



Conto economico micro

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.814	36.244
5) altri ricavi e proventi		
altri	-	1
Totale altri ricavi e proventi	-	1
Totale valore della produzione	22.814	36.245
B) Costi della produzione		
7) per servizi	33.274	33.130
8) per godimento di beni di terzi	75	75
14) oneri diversi di gestione	1.408	964
Totale costi della produzione	34.757	34.169
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(11.943)	2.076
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	14
Totale proventi diversi dai precedenti	3	14
Totale altri proventi finanziari	3	14
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.927	36.309
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.927	36.309
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.924)	(36.295)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(34.867)	(34.219)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(34.867)	(34.219)

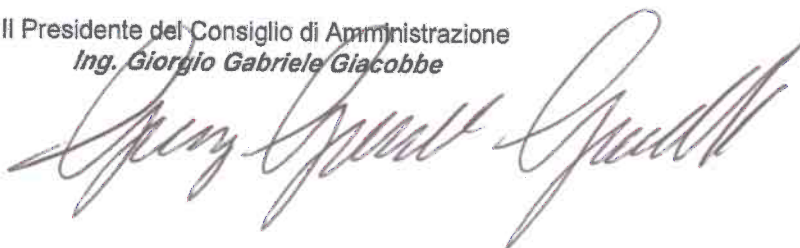
Bilancio micro altre informazioni

(eventuali informazioni del Presidente su stato società e azioni 2017)

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Si propone di porre a carico dei soci, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale, la copertura della perdita maturata di € 34.867.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Giorgio Gabriele Giacobbe



AZIENDA SERVIZI GESTIONI AMBIENTALI SPA

Sede in Vigevano, V.le Petrarca n. 68 - Capitale Sociale € 120.000

Iscritta al Registro Imprese di Pavia al n. di Cod. Fisc. 02197520188

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci della **AZIENDA SERVIZI GESTIONI
AMBIENTALI SPA**

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

Si ricorda che nel corso dell'anno ha dato le dimissioni il sindaco effettivo dott. Stefano Poretti in sostituzione del quale è subentrato, ai sensi dell'art. 2401 c.c., il sindaco supplente dott. Roberto Rolandi.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione:

- A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione;
- B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della **AZIENDA SERVIZI GESTIONI AMBIENTALI SPA**.

Tale bilancio, redatto ai sensi dell'art. 2435 ter cc nella forma semplificata prevista per le micro imprese, è costituito esclusivamente dallo stato patrimoniale e dal conto economico.



Il Collegio ha preventivamente verificato la sussistenza dei presupposti per la redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2435 ter cc.

Nel bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2437 ter comma 3 del cc al fine di avvalersi dell'esonero dalla redazione della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

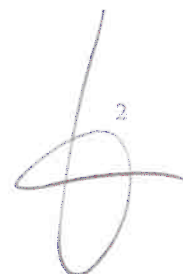
Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle



stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AZIENDA SERVIZI GESTIONI AMBIENTALI SPA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione, così come peraltro già effettuato negli esercizi precedenti, sul principio della continuità aziendale.

Non avendo la società redatto né la nota integrative e neppure la relazione sulla gestione, gli amministratori non hanno fornito alcuna informazione con riferimento alla sussistenza di tale principio.

Ricordiamo che la società ha ricevuto in data 27 marzo 2012 ed in data 18 aprile 2012 due lettere di supporto finanziario da parte dei soci ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. ed Ecoema S.r.l.; in tali lettere i soci hanno ribadito la volontà di sostenere gli impegni finanziari della società al fine di consentire la realizzazione del progetto aziendale ed il conseguente rispetto del principio della continuità aziendale; tali impegni sono stati ulteriormente riconfermati nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 04/06/2015.

Il Collegio, al fine di verificare il principio di continuità aziendale, ha richiesto al Consiglio di amministrazione la redazione di un piano finanziario prospettico; tale richiesta è rimasta tuttavia inevasa.

Richiamiamo altresì l'attenzione in merito all'incertezza relativa all'esito della causa attualmente pendente avanti al TAR della Lombardia promossa



3



dalla società ALAN Srl.

Il nostro giudizio non contiene comunque rilievi con riferimento a tali aspetti.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Avendo la società redatto il bilancio nella forma semplificata ai sensi dell'art. 2435 ter cc, che consente agli amministratori di non redigere la relazione sulla gestione, il Collegio non è in grado di poter esprimere un giudizio di coerenza.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta (allo stato la società risulta ancora inattiva);

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- allo stato la società risulta ancora inattiva;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate e sono acquisite in *outsourcing*;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società (che allo stato risulta ancora inattiva) al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.



5

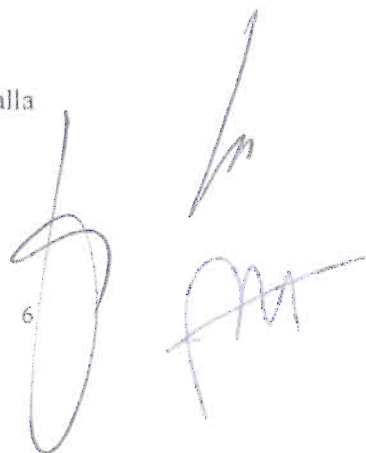


I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni formalmente assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

6



B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione che ha deliberato di rinviarne l'approvazione da parte dell'assemblea entro il maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2364 Cod. Civ. ultimo comma e dell'art. 11 dello Statuto vigente.

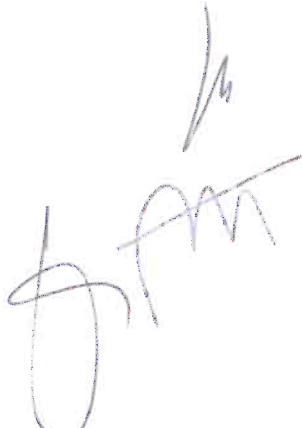
Il rinvio è stato giustificato dall'entrata in vigore delle nuove regole di redazione del bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

Il bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2435 ter cc nella forma semplificata prevista per le micro imprese ed è costituito esclusivamente dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

I documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non è stato possibile verificare se i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo siano variati rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti in assenza della nota integrativa;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento

7 

dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- le immobilizzazioni immateriali non risultano ancora state ammortizzate avendo ritenuto gli Amministratori, con criterio di continuità rispetto agli esercizi precedenti, di avvalersi della norma, di matrice esclusivamente fiscale, che consente di rinviare gli ammortamenti al conseguimento dei primi ricavi; tale deroga non risulta tuttavia rilevante ai fini della complessiva rappresentazione veritiera e corretta;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura del bilancio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 34.867.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Vigevano, 14/06/2017

Il collegio sindacale

Dott. Pier Giuseppe Ferraris – Presidente

Dott. Margara Fabio – Sindaco effettivo

Dott. Rolandi Roberto – Sindaco supplente in sostituzione del sindaco
effettivo dimissionario

